



Sabato 5 – Domenica 6 aprile 2025 I SANTUARI DELLE 5 TERRE

Sabato da Levanto, attraverso il Parco Nazionale delle 5 terre, raggiungeremo prima punta Mesco, poi il Santuario di Madonna di Soviore.

Domenica raggiungeremo Manarola passando per i santuari delle 5 terre che si trovano in altura.

Splendidi panorami della costa di levante e delle 5 terre.



Ritrovo in stazione a Modena sabato alle 6:45 con i biglietti già acquistati (vedi sotto).

ITINERARIO FERROVIARIO:

Andata (sabato 5 Modena-Levanto 17,45 €):

Regionale 2070 **Modena** (07:00) - Parma (07:31)

Regionale Veloce 3261 Parma (07:50) - **Levanto** (10:10)

Ritorno (domenica 6 Levanto-Modena 17,45 €):

Regionale 12239 **Levanto** (19:16) Corniglia (19:32) Manarola (19:36) - La Spezia Centrale (19:50)

Regionale 19262 La Spezia Centrale (20:08) - Parma (22:14)

Regionale 3947 Parma (22:27) – **Modena** (22:55)

ITINERARIO ESCURSIONISTICO di Sabato:

Dalla stazione ci porteremo sul lungomare di Levanto da dove parte il sentiero n.591 (parte dello SVA Sentiero Verde Azzurro). Dapprima per ripida scala, poi per mulattiera, da cui si gode un ottimo panorama di Levanto, raggiungeremo la strada litoranea che ci condurrà alla località Case S. Carlo (160 m) da dove parte il sentiero vero e proprio. Questo tratto, fino a Punta Mesco (319 m), è a picco sul mare con bei panorami della costa che fa parte della riserva marina di Punta Mesco. Passeremo dal “Podere Case Lovara” sito FAI da poco inaugurato.

Arrivati al bivio con il sentiero 590 continueremo sul 591 fino a Punta Mesco dove faremo una breve sosta per godere di una stupenda vista delle 5 terre. Ritourneremo sui nostri passi proseguendo per il sentiero 591 che ci porterà, con qualche su e giù, fino al Colle di Gritta (330 m) dove troveremo la strada asfaltata. Qualche km ancora e raggiungeremo il

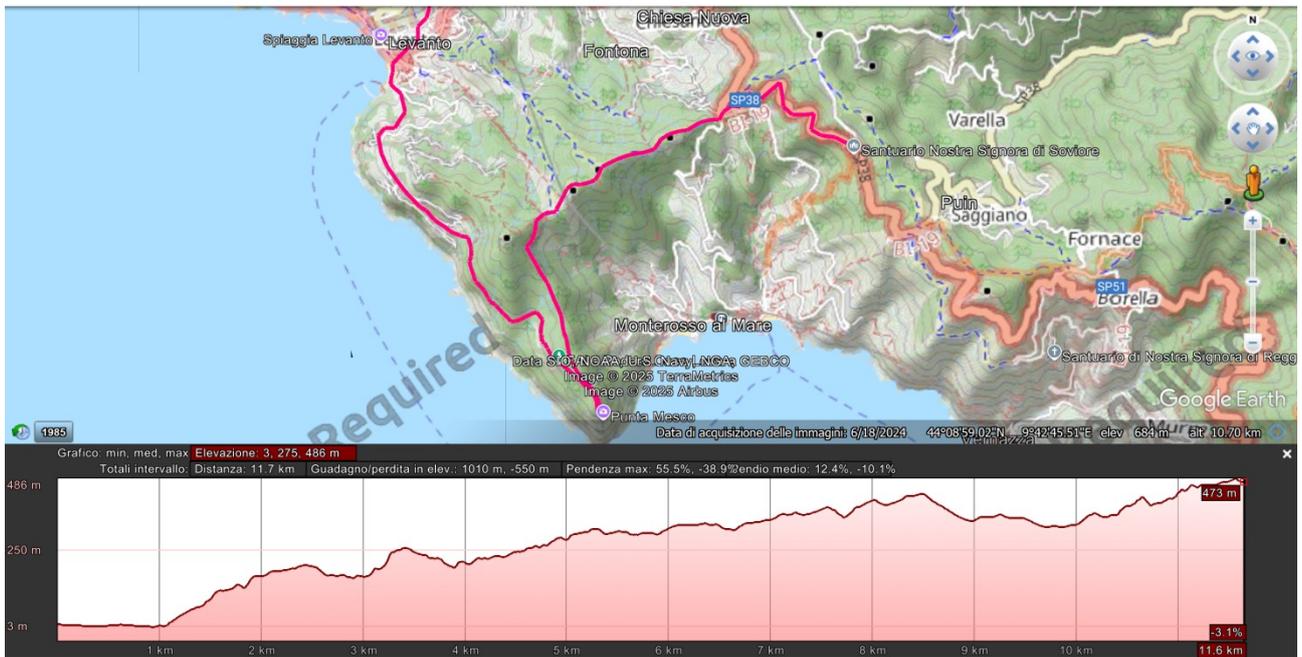


Santuario di Madonna di Soviore (477 m) dove ci godremo il meritato riposo.

Cena e pernottamento presso il santuario: <https://www.santuarionostrasignorasoviore.it/> (mezza pensione 75€ dolci e bevande a parte).

DIFFICOLTÀ: E escursionistica.

SALITA: 750 m. **DISCESA:** 300 m. **DURATA:** 6 ore circa senza soste (12 km)



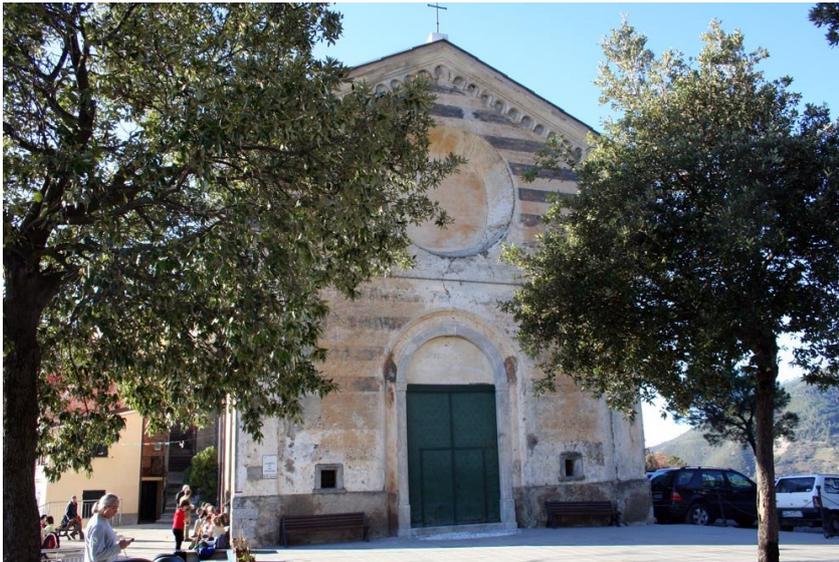
ITINERARIO ESCURSIONISTICO di Domenica:

Dal Santuario di Madonna di Soviore (477 m.), balconata naturale di fronte al mare situato sopra Monterosso, saliremo per poche centinaia di metri lungo la strada Levanto-Pignone (proseguo del sentiero 591), fino a prendere il sentiero 582. Il percorso, panoramico e lineare, costeggia orti, muretti a secco e corsi d'acqua, immerso nella macchia mediterranea. Raggiunta la strada che collega Vernazza alla Foce Drignana, un breve sentiero ci porterà al sottostante Santuario della Madonna di Reggio (315 m.) sopra Vernazza le cui prime fonti lo fanno risalire al 1284. Un'area attrezzata in un belvedere adornato da lecci, cedri e ippocastani e con la presenza di un cipresso centenario considerato il più antico della Liguria, ci ospiterà per una breve sosta.



Si ripartirà salendo lungo la strada asfaltata che porta alla Foce Drignana fino a incontrare lo storico sentiero 581, noto come "Strada comunale Reggio-San Bernardino" di mezza costa che ricalca frammenti dell'antica via dei Santuari e mette in comunicazione il Santuario di Nostra Signora di Reggio con il Santuario di Nostra Signora della Grazie di San Bernardino.

Attraverseremo immersi negli uliveti le località Rocche, Casa Fontanella e Case Pollazzo. quindi riprenderemo a salire per giungere in breve a le Stalle e al bosco di Valle di Bona. Proseguiremo quindi attraverso i vigneti terrazzati di case Buecia e di Teasca fino a raggiungere il borgo di Murro Superiore. Procedendo in falso piano attraverso la località Seroa arriveremo all'innesto con la carrozzabile che percorreremo per pochi metri fino a



incrociare il 507 in prossimità del Santuario di Nostra Signora della Grazie di San Bernardino (385m). Il panorama che si gode dal santuario, è tra i più pittoreschi e suggestivi delle Cinque Terre.

Scenderemo il crinale con veduta panoramica sul mare per il sentiero 507 in direzione Vernazza fino alla carrozzabile che scende a Corniglia che seguiremo fino ad incrociare il sentiero 592

che, per vigne di Sciacchetrà e bellissimi scorci, ci porterà in prossimità di Corniglia (100 m). (Qui, se necessario, sarà possibile accorciare la tappa e prendere il treno per rientrare a Modena).

Da Corniglia, in prossimità della scalinata Lardarina, prenderemo il sentiero 587 in direzione Cigoletta. il sentiero sale con ripida scalinata, a tratti sconnessa, fra fasce terrazzate a vigneti e ulivi, molti dei quali in stato d'abbandono. La traccia procede quindi in salita attraversando una pineta ed incontra il sentiero 586 che imboccheremo in direzione di Volastra (338 m). Entreremo quindi in un bosco di Pino marittimo che ha preso



il posto di vigneti abbandonati e proseguiamo in ambiente boscoso, ma sempre altamente panoramico fino ad arrivare alla località Case Porciana. Tra vigneti terrazzati con muri a secco e costeggiando i vigneti il tracciato procede in falsopiano con viste mozzafiato su Corniglia fino a raggiungere il piazzale della chiesa della Madonna della Salute di Volastra, ultimo santuario della gita.

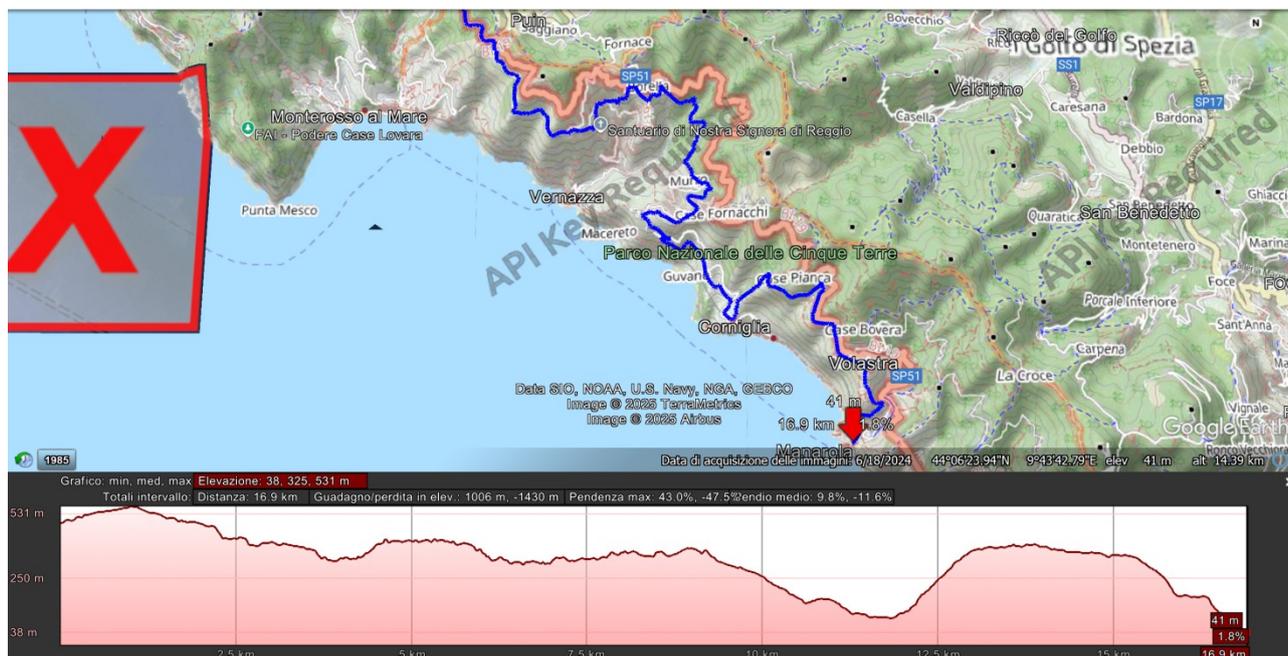
Dal piazzale del santuario

prenderemo la scalinata (sentiero 506) e quindi il 502 che scende ripidamente a picco a Manarola (splendidi panorami) da dove rientreremo a Modena.

N.B. Sul percorso potrebbe essere necessario l'acquisto della Cinque Terre Trekking Card il cui costo non è ancora disponibile.

DIFFICOLTÀ: **EE** escursionistica impegnativa

SALITA: 500 m. **DISCESA:** 900 m. **DURATA:** 7 ore circa senza soste (17 km)



Abbigliamento e attrezzatura: SCARPONCINI ALTI ALLA CAVIGLIA, bastoncini.

Consigliato frontalino.

Portare pranzo al sacco per entrambi i giorni. Acqua nei santuari.

Numero massimo di partecipanti:20

Obbligatoria conferma di partecipazione entro lunedì 17 febbraio. Caparra 50 euro

Organizzatori Silvia M. 338 5072924 Raul N. 339 4039792

Gli organizzatori si riservano di apportare modifiche all'itinerario in base alle condizioni meteo e del gruppo.

Per la partecipazione alla gita è **OBBLIGATORIO**:

- 1) l'iscrizione al club che deve essere fatta al più tardi in sede il lunedì precedente all'uscita.
- 2) Uso di idonei scarponcini da trekking alti alla caviglia
- 3) Fare richiesta di partecipazione all'organizzatore.

È **FACOLTÀ** dell'organizzatore fissare un numero massimo di partecipanti, riportandolo sulla scheda.